

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 16 Gennaio 1909

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non dietratti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.
Anno X - N. 12

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simui crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
FRANCIS ARCHIEP. UTINEN.

UNA GIUSTA PROTESTA.

In seguito alle dichiarazioni del ministro Mirabello intorno all'opera del clero in occasione della catastrofe di Messina, si sono riuniti i rappresentanti regionali dell'organizzazione cattolica residente a Palermo e votarono la seguente mozione e vibrata protesta:

« I rappresentanti regionali delle organizzazioni cattoliche siciliane avendo letto con dolore stupore e vero raccapriccio le false accuse del ministro Mirabello contro il clero per l'azione da esso spiegata in occasione del disastro di Messina, meravigliati che il sentimento cavalleresco non abbia scongiurato il ministro della Marina dalla purile e sconveniente risorsa di inventare un altro bersaglio di critiche per all'ntararle e sviarlo dall'analisi dell'opera sua cercando di riversare le false accuse su persone che rimasero vittime del dovere e numerose e zelanti e sollecite accorsero sui luoghi del disastro, vincendo difficoltà di ogni genere e percorrendo lunghissimi tratti di strada a piedi, in modo da arrivare assai prima di coloro che per l'organizzazione e la disponibilità dei mezzi avrebbero dovuto giungere prima, affermano solennemente di smentire le asserzioni del ministro.

Da Palermo, Cefalù e Patti accorsero subito sacerdoti e suore che dopo gravosi stenti poterono giungere a Messina; il Vescovo di Acireale, l'Arcivescovo di Catania pure accorsero immediatamente con aiuti e soccorsi; il venerando Vescovo di Messina fin dai primi istanti che seguirono il disastro espose la sua vita, compiendo numerosi salvataggi, secondato dall'aiuto del clero superstiti.

Ricordiamo fra l'altro al ministro che il seminarista Temellaro, rimasto isolato al terzo piano dell'edificio, non fu salvato dalla truppa che si rifiutò di affrontare il pericolo, ma dai suoi giovani compagni. I militari si presentarono solamente a tenere le scale, sulle quali salirono chierici valorosi. Costatano, sigmatizzando, questo tentativo di sviare l'opinione pubblica da ben altri esami e da ben altre censure; tentativo questo che mira altresì ad abusare di quella carità patria che in questi momenti impone un concorde e generoso silenzio, il quale però deve essere necessariamente rotto PER COLPA DI QUEL MINISTRO CHE CERCAVA DI SALVARE LA SUA RESPONSABILITÀ' ADDI'LANDO CONTRO IL VERO, INESISTENTI RESPONSABILITÀ' DI ALTRI ».

Firmati: Giglio Tramonti — Francesco Parlari — Vincenzo Mangano — Giuseppe Ianelli — Girolamo Pety.

Notizie Vaticane

ROMA 15.

In udienza dal Papa. — Questa mattina Sua Santità ha pure ricevuto il conte Maurizio Vetter, il conte Wilczek e il dottor Claras, componenti la direzione del treno di soccorso austriaco per i danneggiati del terremoto.

Questo treno è diretto a Messina ed ha tutto l'occorrenza per impiantare le cucine gratuite capaci di fornire ogni giorno il cibo a 30 mila persone.

Il Santo Padre ha lodato altamente la caritatevole impresa, congratulandosi con tutti quelli che si adoperano a porla ad effetto.

Le offerte pervenute. — A tutt'oggi le offerte pervenute direttamente al Papa a pro dei danneggiati dal terremoto, sommano a lire 1.192.822.93.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA 15.

Consiglio dei ministri. — Oggi si è raccolto il Consiglio dei ministri per provvedimenti della Calabria e della Sicilia e per dare evasione ad alcuni decreti.

Le visite del Re. — Il Re si è recato all'ospedale militare del Celio, dove ha visitato alcuni soldati e sottufficiali malati; quindi ha visitato l'ospedale dei Pellegrini, dove si trovano 80 profughi.

La Croce di Malta. — La Regina Elena e la Regina Madre hanno oggi ricevuto i componenti il treno ospedale della Croce di Malta. Le due Regine si congratularono vivamente col conte Gritti Morlacchi, dell'opera prestata da medici ed inferieri per soccorrere i feriti del disastro.

Un giornale non clericale che ammette un miracolo di Lourdes.

Leggere in un giornale anticlericale la narrazione d'un miracolo operato a Lourdes, è un avvenimento singolarissimo. E' il caso a lungo di segnalario. Il giornale è l'ebreo Piccolo di Trieste. Egli narra:

« Nel 1907 certo Alfonso Alliaume, contadino di Normandia, si buscò una terribile cornata da un toro infuriato. Ebbe il braccio gravemente leso; ma in seguito la ferita s'incancrenì; per quante cure l'Al-

liaume facesse, il male progredì, tanto da minacciare la vita del contadino.

Questi si era rivolto al tribunale perchè il proprietario del toro gli pagasse 7000 franchi d'indennizzo. E il tribunale gli diede ragione. Dopo non molto l'Alliaume partì da Normandia, in pellegrinaggio per Lourdes, con una moltitudine di malati che andavano a chiedere alla Madonna di fare loro la grazia di guarirli.

Quando l'Alliaume ritornò al villaggio, la piaga era scomparsa ».

Ma perchè lo narra? Per poter dire che il miracolo fece sì che l'indennizzo calasse a 3000 franchi, grazie a un nuovo processo, provocato da una visita medica al grazioso.

Ad ogni modo noi notiamo che la sentenza del tribunale conferma il miracolo.

UNA COLOSSALE MONTATURA - 60 imputati.

Mercordì cominciò il Tribunale di Bergamo — installatosi, per l'occasione, in un'aula delle Assise — un processo molto notevole nel suo carattere eccezionale e pel numero degli imputati. Questi infatti sono sessanta, tutti trevigliesi. Fra essi sono il notaio Cameroni — parente al deputato — ed i sacerdoti teologo Portaluppi e don Pompeo Ghetti. Il notaio Cameroni è accusato di aver autenticato le domande di iscrizione elettorale di 57 contadini affermando contro verità che erano state stese in sua presenza, mentre, sempre secondo l'accusa, sarebbero state scritte fuori del suo studio o copiate in sua presenza da altre precedentemente preparate. I sacerdoti e gli altri imputati sono accusati di concorso in questo reato.

I sacerdoti Ghetti e Portaluppi sono difesi dall'on. Gallina, il Cameroni dall'avv. Sinistri e tutti gli altri dagli avv. Costa e Locatelli. Il Cameroni nel suo interrogatorio disse di aver steso regolarmente le domande stese regolarmente in sua presenza; i due sacerdoti, dopo aver ricordato che essi hanno istituito la scuola normale per i contadini della Cassa rurale nella qual scuola i contadini imputati facevano esercizi grafici preparandosi per le iscrizioni elettorali, respinsero l'accusa di complicità affermando di aver rimesso al notaio Cameroni soltanto le domande stese regolarmente. Gli altri imputati affermarono a loro volta di aver steso regolarmente le domande senza copiarle e senza ricorrere ad altri imbrogli. Alcuni fra essi smentirono parecchie delle circostanze d'accusa che già avevano affermate in istruttoria, adducendo che allora erano confusi. Alcuni dei contadini imputati hanno anche dato la prova di saper scrivere, richiesta dall'avv. Costa.

Il processo durerà parecchi giorni. Assisteva anche l'on. Cameroni come semplice spettatore.

Sul luogo di dolore

Il Consiglio Provinciale.

Messina, 15. — A bordo del ferry boat si è riunito oggi il Consiglio provinciale col l'intervento di 21 consiglieri. Fu votato un ordine del giorno di ringraziamento ai Sovrani, agli italiani, agli stranieri tutti, che vennero in soccorso alla disgraziata città. Nell'ordine del giorno non fu peraltro compreso un ringraziamento al Papa.

Per il porto di Messina.

Roma, 15. — Oggi è partita da Roma e domani partirà da Napoli, a bordo di una nave della regia marina, per Messina, la commissione nominata dal ministro dei LL. PP. e presieduta dal comm. Inglese per riferire su provvedimenti da adottare per il ripristino del porto di Messina.

Per le nuove costruzioni.

Roma 15. — E' istituita una commissione incaricata di proporre le norme tecniche ed igieniche obbligatorie per le riparazioni, ricostruzioni e le costruzioni nuove di edifici pubblici e privati nei comuni colpiti dal terremoto, del 28 dicembre 1908 e di altri precedenti.

E' istituita pure una commissione, la quale, tenuto conto della conformazione geologica delle provincie di Messina e di Reggio e di altre regioni colpite dal terremoto, indichi di zone più adatte per le ricostruzioni.

Il concerto dell'Associazione della stampa

Roma, 15. — Stasera alle ore 10 ha avuto luogo al Corea un concerto promosso dalla Associazione della stampa a completo beneficio dei danneggiati dal terremoto. Il teatro, che fino da ieri mattina era quasi tutto venduto, era sfarzosamente illuminato. La sala era completamente gremita di sceltissimo pubblico e numerosissime signore. L'incasso fu di lire 18 mila.

Michelopoli.

Messina, 15. — La colonia parmigiana attendata nella piazza S. Martino e che è stata battezzata dal nome dell'on. Micheli, che ne è l'anima: Michelopoli, ha festeggiato ieri il patrono di Parma, S. Ilario. Alla mattina l'on. Micheli e il conte Zi-

leri, attorniti da superstiti, fecero da padrini a sette bambini nati di questi giorni e che furono battezzati dall'arcivescovo. Commoventissima fu questa funzione solenne di vita sovra tanto spettacolo di morte.

Ieri sera è giunto il senatore Mariotti di Parma che è zio dell'on. Micheli, accolto lietamente da tutti. Il ministro della Guerra ha visitato i locali ed il nuovo impianto di baracche in piazza S. Martino.

Il generale Mazza presentò al Ministro l'on. Micheli, elogiandolo per la sua opera eroica e caritatevole, e chiamandolo suo prezioso collaboratore. Il ministro fece vivissimi elogi dell'opera dell'on. Micheli e gli presentò le sue congratulazioni.

Dopo 19 giorni.

Messina, 15. — Un ragazzo completamente nudo e fritto si è presentato ad un gruppo di ufficiali che dirigevano l'opera di salvataggio, dicendo che in una cantina erano sepolte due sue sorelle.

Gli ufficiali con alcuni soldati si avviarono alla piazza del Purgatorio, ove il ragazzo indicò loro l'apertura da cui era uscito dopo moltissimi giorni. Penetrati colà hanno estratto le due giovani.

Il ragazzo si chiama Minissale Francesco d'anni 10 e le due ragazze Giovannina di anni 12 e Natalina d'anni 14. Nell'oscurità del sotterraneo si sostennero con vino e cipolle che vi erano. Un mattino il piccolo Francesco vide attraverso le macerie uscire un lontano spiraglio di luce; facendo sforzi inauditi e lavorando tre giorni e tre notti, s'ostando le pietre, riuscì a portarsi all'aperto, e così corresse a chiedere soccorso.

Dalla cantina i tre redivivi, che i medici hanno assicurato si saranno presto rimessi, furono trasportati all'infermeria del piroscalo Savoia.

Le due sorelle prepararono tutti i giorni la Madonna della Lettera, di cui portavano con sé l'immagine.

L'obolo della carità.

Somma precedente L. 13693.41	
Parrocchia di Poes	28.00
Madrisio di Fagnana (II. a off.)	11.30
Capellania di Silvela	20.25
N. N.	1.00
Clero e popolo di S. Giacomo	
di Ragogna	140.00
Raccolte in Chiesa a Rachiuso	13.00
Parrocchia di Cam. rancio	7.50
Terziarii	5.00
Suore ed allieve della « Provvidenza »	
Don G. Batta D'Arcaio	100.00
Raccolte in Chiesa a Ziracco durante la solenne ufficiatura del 14 corr.	35.25
D. Aristide Luocardi cappell. di Orsiria	2.00
Sig. Emilio Taboga Lepproso Ippis	9.40
Teatrino di Fusca	18.00
Facci D. G. B.	5.00
Da Ronco Leonardo di Tolmezzo	0.50
Parrocchia di Sutrì (II. a off.)	12.00
Cereivento - Parroco e popolo	47.00
S. Stefano di Palma (II. a off.)	6.00
Famiglia Viviani di Dignano Sappada - Maestra Kratter M e suoi scolaretti	1.00
Cappellano e popolazione di Platichis	40.00
Don Gabriele Fiorito parr. di Pieve di Rosa	40.00
Offerta raccolta nella Chiesa di Glaucico	4.50
D. Angelo Degano	10.00
Offerta raccolta in Chiesa a Bugnino e Stracis	23.47
D. Giuseppe D'Andreis curato	5.00
Raccolte nella Chiesa di Camino	41.85
Cassa Rurale di S. M. di Pieve di Rosa	5.00
Pane di S. Antonio	7.00
Don Osualdo Solisizio Vicario di Gradiscenta	6.00
Offerta raccolta in Chiesa di Gradiscenta	13.81
Totale L. 14455.04	

Il secondo versamento.

Avendo ieri raggiunto un nuovo migliaio di lire, mentre il giornale andava in macchina, potemo inviare una cheque di 8,000 lire (ottomila lire) invece che settemila, come ieri annunciavamo, a monsignor Bressan. Il secondo versamento fu dunque di Lire Ottomila che con le lire 6,000 (seimila) del 1.º versamento forma un totale di L. 14,000 (quattordicimila) ormai versate.

Un profeta di cataclismi terrestri?

Il Daily News pubblica la seguente notizia che se non ha carattere molto scientifico, appare, per lo meno molto curiosa. « Uno scienziato americano, dopo avere profetizzato il terremoto di Messina, ed essere partito da New-York espressamente per assistervi, sarebbe arrivato sul luogo del disastro un giorno più tardi, trovandosi a Napoli quando giunse la notizia del cataclisma. Il giornalista H. Chamberlain, del

New York Sun, ha pubblicato una intervista avuta con questo « profeta di terremoti » mentre ritornava a Londra dalla regione colpita dal disastro. « Egli si chiama professor Frank Peret — dice Chamberlain — e si è sempre occupato dello studio dei vulcani. E' stata la morte di una sua parente a New-York — egli dice — che gli ha impedito di prendere il piroscafo che avrebbe voluto e così di giungere a vedere il terremoto che aveva predetto. Naturalmente è stato molto addolorato della cosa.

Nel novembre 1907 il professor fece una profezia preliminare in una rivista scientifica. Disse che la Sicilia sarebbe stata scossa da un terremoto nell'anno seguente. Quindi dichiarò che i fianchi dell'Etna sarebbero stati messi sossopra; poi i suoi calcoli permisero di stabilire che il terremoto sarebbe avvenuto verso la fine di dicembre.

« Il professore — continua il giornalista — mi spiega poi come avvenne il fatto della sua profezia: Una regola astronomica ben conosciuta è questa: che la posizione nello spazio dei pianeti o di altri corpi celesti è regolata dalla loro mutua attrazione. In coincidenza di tutti i grandi terremoti che sono stati segnalati dalla storia io notai che la terra passava in quel punto fra due altri pianeti.

Compresi che questi esercitavano sopra di essa un'attrazione contraria che dava luogo al terremoto. Lavorando sopra questa base scopersi che la Sicilia, la cui situazione si trova in una regione pericolosa sotto l'aspetto del terremoto, si sarebbe trovata nel mese di dicembre nella porzione della superficie della terra che doveva subire non meno di tre di queste correnti: quindi ne dedussi che ne sarebbe risultato un terribile terremoto. Quando attraversai l'Atlantico parlai a diversi dei passeggeri che si trovavano con me sul piroscafo della terribile catastrofe che stava per piombare sopra l'Italia meridionale ».

Tutto bene. Ma e perchè questo signor Peret non avvertì della cosa il mondo prima del terremoto? Ah, ma forse allora non sarebbe stato creduto, come non è creduto adesso.

Haeckel ha falsificato?

Lo confessa egli stesso!!

Nel mondo dell'evoluzionismo darwinista Haeckel ne è, si può dire, il papasso succeduto a Darwin stesso. Un Pont-fice Massimo, del resto, molto curioso, che talora ha il coraggio di dire, sia pure a denti stretti, la verità. Il mondo scientifico ultimamente ha scartato dall'elenco delle « ipotesi » serie la teoria evoluzionistica: la scienza del secolo XX le è contraria. Lo confessava Haeckel stesso nella prefazione ad un suo libro pubblicato nel 1902 in cui affermava che nonostante il secolo XX fosse antevoluzionista egli si ostinava ad essere del secolo XIX. Recentemente in una pubblicazione sua egli raffigurava l'evoluzione graduale degli embrioni nello svolgimento evoluzionistico. Ma una pubblicazione del dott. Bressan, suo collega, lo metteva al muro, dimostrando che molti embrioni non esistevano ed erano stati da lui falsificati. L'Haeckel ha dovuto ammettere sebbene a denti stretti e con un frastuono che certamente non può esser detto modello di esposizione serena e scientifica, la verità dei rimproveri mossigli, ossia delle falsificazioni da lui compiute in appoggio della sua teoria evoluzionistica. Per porre fine una buona volta « alla onerosa lotta » egli cominciò « coll'umile confessione » — son parole testuali — che « una piccola parte » delle molte sue figurazioni di embrioni « sono veramente falsificate (gefälscht) — vale a dire tutte quelle a cui riguarda il materiale d'osservazione esistente è così incompleto o insufficiente, che alla costruzione di una corrispondente teoria dell'evoluzione si è costretti (?) di colmare le lacune mediante ipotesi (?) e ricostruire le membra mancanti mercè una sintesi comparativa ».

A propria discipola l'Haeckel adduce che centinaia d'altri scienziati avrebbero operato in simile guisa. Perciò egli non crede necessario di trarre il Bressan innanzi i tribunali — e la deliberazione è invero savia assai, perchè male incoglierebbe al querelante.

Rimane intanto constatato che l'illustre professore di Jena sopporta in pace che i suoi colleghi ne denuncino l'opera scientifica come « una vergogna della scienza ». Questi è l'uomo che si era vantato di voler ridurre coi suoi postulati in frantumi ed in polvere il cattolicismo. Per un luminare che da quarantacinque anni (ne conta 75 d'età) pontifica su una cattedra universitaria il tramonto dell'attività scientifica è davvero triste. Triste ma istruttivo!

Un paese che frauda nel lago.

Roma, 15. — Il Giornale d'Italia ha da Brescia che a circa un centinaio di metri dal punto in cui domenica scorsa un tratto della strada sul Lago d'Iseo presso Lovere si inabissava improvvisamente nel lago, un altro tratto della stessa strada è franato stanotte, scomparendo nelle acque. Alcune case sono giudicate in pericolo.

Importante seduta alla Camera di Commercio

Ieri mattina nei locali della Camera di Commercio si riunirono i consiglieri commerciali della Provincia.

Erano presenti: Battocletti, Beltrame, Brunetti, Brunich, Corradini, Galvani, Micoli, Morpurgo, Muzzati, Mosca, Orter, Passalenti, Pico, Prussi, Polese, Rizzani, Rossetti, Spezzotti.

Assenti: Coccolo, Lacchin (giustificato) de Marchi (giustificato).

Presiedeva il consigliere anziano sig. Francesco Orter.

Approvato il verbale del precedente adunanza, si passa all'insediamento dei nuovi eletti.

Orter presidente dell'adunanza, porge il saluto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

Nomina del Presidente e del Vice-Presidente.

A Presidente della Camera, per il biennio 1909-1910, viene rieletto, ad unanimità di voti, l'on. Elio Morpurgo; a Vicepresidente, con lo stesso numero di voti, il rag. Girolamo Muzzati.

L'on. Morpurgo, assumendo la Presidenza, ringrazia anche a nome del collega Muzzati, porge un saluto ai consiglieri scaduti dalla carica e ai consiglieri che li hanno surrogati.

Rizzani ringrazia a nome dei nuovi eletti.

Offerte per le vittime del terremoto.

Il presidente ricorda che, appena giunse la notizia dell'immane disastro di Messina e di Reggio, la Presid. nza, ottenuto il pronto consenso dei consiglieri, offerse d'urgenza al Comitato locale di soccorso la somma di lire mille, prelevandola dal canzano della gestione camerale del 1908.

Tutti — aggiunge — avremmo voluto fare di più, dolenti che le modeste finanze non abbiano permesso alla Camera un maggiore contributo in questa doverosa e santa opera di carità nazionale.

La Camera, unanime, ratifica. Dopo ciò si viene alla trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato:

Comunicazioni della Presidenza.

1. **Disegno di legge per la navigazione interna.** — I rappresentanti della Provincia, della Camera di commercio e del Comune di Udine, udito anche il parere degli ingegneri Cuccini e Valussi, espresso al Consorzio per la navigazione interna della valle padana parere favorevole, in massima, al progetto Bertolini, suggerendo però alcuni ritocchi, e cioè che le facilità riservate al futuro regolamento non siano troppo ampie, specie per quanto riguarda la scelta dei criteri per la determinazione dell'interesse e del contributo di ciascun ente consorzio; che lo stato provveda alla costruzione dei binari di allacciamento delle proprie linee con gli approdi delle vie navigabili; che gli alvei essiccati in seguito a rettifiche di curve o a nuove opere siano dichiarati proprietà di chi sostiene le spese che ebbero per effetto l'essiccamento; che la spesa d'espropriazione dei terreni per l'apertura d'un canale stiano a carico dello Stato, il quale dopo cinquant'anni ne diviene proprietario; che sia sentito il parere delle Provincie e dei Comuni sui progetti di opere nuove in sostituzione di lavori in vecchi alvei.

2. **Porto Nogaro.** — In conformità alle istanze della Camera fu compilato il progetto per il prolungamento della banchina di Porto Nogaro e per l'allargamento dell'alveo del Corno di fronte allo scalo.

Si pregò il Magistrato alle acque di sollecitare l'esecuzione dei lavori suddetti.

3. **Navigazione sul Meduna.** — Si fece istanza al Magistrato alle acque affinché provveda alla compilazione di un progetto per la sistemazione dell'alveo del Meduna nel tratto di circa 14 chilometri che va da Tremeacque (confluenza del Meduna nel Livenza) a Visinale di sopra (confluenza del Noncello nel Meduna) allo scopo di renderlo adatto, meglio che ora non sia, al passaggio delle barche anche in tempo di acque magre.

Il Magistrato assicurò d'aver incaricato gli uffici del Genio civile di Udine e Treviso di studiare la sistemazione di quel fiume.

4. **Provvedimenti del ministro Bertolini in materia ferroviaria.** — Fin dal 17 dicembre si fece istanza al Ministro Bertolini perchè non esigesse che i reclami alle ferrovie fossero presentati in carta bollata; perchè non rendesse appellabili, limitatamente alle controversie ferroviarie, le sentenze dei Giudici conciliatori quando l'oggetto non ecceda il valore di L. 50; perchè per le lesioni prodotte da sinistri ferroviari non prescrivesse che gli indennizzi debbano essere determinati dalla classe in cui viaggiava il danneggiato.

Uscito l'ordine di servizio relativo ai reclami, il presidente conferiva con l'on. Bertolini, rendendosi interprete delle generali proteste; ma il ministro rimase inflessibile nel rifiutare la revoca dell'ordine di servizio col quale intende reprimere l'abuso dei reclami infondati, però non negando che, raggiunto lo scopo, possano in seguito adottarsi equi temperamenti.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Per trattare sullo stesso argomento avrà luogo domani a Venezia una riunione delle Camere del Veneto, con l'intervento anche di quella di Udine.

5. Stazione di Udine. — Il ministro Bertolini, rispondendo ai reiterati reclami della Camera, assicurava alla fine di novembre d'aver impartite precise disposizioni perché fosse prontamente messo mano a tutti quei lavori che, potendo essere subito eseguiti, gioveranno a migliorare le condizioni della stazione di Udine.

Ripristinata — aggiungeva — l'asta di manovra verso Venezia che era rimasta interrotta per alcuni lavori a una sottovia, saranno quanto prima appaltati i lavori per l'impianto di una seconda asta di manovra verso Venezia e per la costruzione di un nuovo magazzino merci con relativo piano caricatore. In brevissimo termine potrà essere utilizzato a S. Giovanni di Manzano l'impianto già in massima parte eseguito per servizio di carri bestiame provenienti dal confine e la stazione stessa verrà provvisoriamente destinata altresì allo sgombramento di parte dei carri completi contenenti merci estere esenti da dazio; cosicché la stazione di Udine potrà essere sollevata dai servizi che ora per quei carri vi si debbono compiere. Infine si provvederà al più presto al progetto per la costruzione di nuovi fabbricati destinati alle Poste, agli emigranti, ai dormitori, alla lampisteria così da togliere gli inconvenienti che ora si lamentano per l'insufficienza del fabbricato viaggiatori e specialmente dei locali adibiti al servizio dei bagagli e delle merci a grande velocità.

In seguito a telegramma della Camera il Compartimento di Venezia ordinava il riatto della rampa allo scalo di Porta Grazzano, guastato dalle piogge.

6. Biglietti d'andata e ritorno. — La Direzione generale delle ferrovie, accogliendo in parte il voto della Camera, rispondeva d'aver istituito i biglietti d'andata e ritorno Pordenone-S. Vito al Tagliamento in corrispondenza a quelli in senso inverso già da tempo esistenti, e fra Padova-San Vito e viceversa. A datare dal primo gennaio furono messi in vendita quelli Pordenone-Padova e viceversa.

7. Terzo classi nei diretti. — La Direzione compartimentale, rispondendo ad istanza della Camera, riferì che per ragioni tecniche il servizio di terza classe nei diretti non poteva venir esteso anche sul tratto Casarsa-Venezia.

8. Linea Udine-S. Daniele. — Si raccomandò alla Società Veneta di aumentare la dotazione dei carri della linea Udine-S. Daniele.

9. Biglietti di Banca falsi. — Si richiamò l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedimenti intesi a render meno facilmente falsificabile la carta moneta italiana.

10. Esportazioni in Turchia. — Si esortarono parecchi produttori friulani a tener conto dell'attuale convenienza di dare incremento alle nostre esportazioni nella Turchia.

11. Esportazione in Bulgaria. — Si sostennero le ragioni di una Ditta friulana in una controversia con le dogane bulgare.

12. Scuola d'arti e mestieri di Udine. — Si partecipò a una riunione intesa a risolvere la crisi del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri in Udine e a curare il costante progresso del benemerito istituto.

13. Tassa sui velocipedi. — Il ministro delle finanze, rispondendo al voto della Camera, espose la speranza di potere quanto prima ridurre la tassa sui velocipedi.

14. Ufficio succursale delle Poste. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi, accogliendo le istanze del Municipio di Udine e della Camera, decise di istituire un ufficio succursale di seconda classe in via Poecolle.

15. Per il movimento dei forestieri. — Si iscrisse la Camera fra i soci aderenti dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

16. Associazione Pro Udine. — Si aderì a far parte del Comitato promotore di una associazione per l'incremento della vita cittadina in Udine.

17. Tassa d'esercizio e rivendita. — Alla Giunta provinciale amministrativa si espresse parere su numerosi ricorsi contro la tassa di esercizio e rivendita.

18. Mercati. — Si compilò e si pubblicò l'elenco dei mercati della provincia di Udine e dei comuni contermini durante l'anno 1909.

Table with financial data for Camera di Commercio di Udine, including sections for Azioni, Obbligazioni, Cartelle, and Cambi (cheques - a vista).

Cividale

15 gennaio

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale nella tornata di lunedì 13 gennaio 1909 e successivi, tratterà il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

- 1. Mutuo per l'esecuzione dei lavori progettati nel palazzo ex Gaspardis e per pagare altri passivi (II. lettura).
2. Cinquantenario della battaglia di San Martino e Solferino. Confermare la offerta per commemorare la ricorrenza. (II. lett.).
3. Sussidio ai danneggiati dal terremoto di Moggio. (II. lettura).
4. Ulteriore sussidio per i restauri del campanile di Carraria. (II. lettura).
5. Concorso nella spesa per onoranze a mons. Jacopo Tomadini. (II. lettura).
6. Soccorso ai danneggiati dalla frana di Pra e Lagunaz.
7. Statuto organico dell'Ospedale civile.
8. Comunicazione e ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta relativa al soccorso per i danneggiati di Reggio e Messina.
9. Accasermamento Battaglione Alpini in Cividale. Deliberare di concorrere nella spesa.
10. Regolamento sul servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale in esecuzione al deliberato consiliare del 17 marzo 1902.
11. Modificazioni alla tariffa annessa al regolamento comunale di polizia mortuaria.
12. Proposta di rifondere la campana maggiore del Duomo.
13. Ritorno sulla domanda del professor Piutti per acquisto di fondo stradale in via Michele della Torre.
14. Autorizzare il sindaco ad indire in giudizio i fratelli fu Giovanni Musoni per il pagamento di materiali di demolizione.
15. Domanda per alienazione di terreno sulla sponda sinistra del Natissone presso il Collegio Convitto P. D.
16. Affidanza della canonica del Cappellano di Sanguarzo — domanda d'aumento della pignone.
17. Rinnovazione del quarto dei membri nel Consiglio del Giardino infantile.
18. Rinuncia del sig. ing. Carbonara quale membro del Consiglio dell'Ospedale e sua sostituzione.
19. Rinuncia del rappresentante comunale sig. avv. Nussi nel Comitato forestale e sua sostituzione.

Seduta privata.

- 20. Compenso per lavoro straordinario alla maestra sig. na Tonini.
21. Domande di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta pubblica.

- 22. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta privata.

- 23. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta pubblica.

- 24. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta privata.

- 25. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta pubblica.

- 26. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta privata.

- 27. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta pubblica.

- 28. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta privata.

- 29. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

Seduta pubblica.

- 30. Domanda di aumento di salari e di assegni:
a) del messo comunale;
b) del canicida;
c) delle guardie campestri;
d) dei seppellitori;
e) degli spazzini;
f) degli aggiunti municipali;
g) del custode del Tempio.
L'oggetto n. 10 è molto fuor di proposito e non si può a meno di farlo notare. Il servizio delle prestazioni in natura per la manutenzione della viabilità comunale è una cosa che si può compiere in un comune che non abbia altre risorse, ma nel nostro Comune non c'è bisogno di ricorrere a sì estremo rimedio, tanto più che il bilancio non si trova in condizioni tali da reclamarelo.
Meglio sarebbe se si volessero sopprimere certe spese di lusso e superflue. Sarà certamente odiosa questa nuova imposizione gravosa, poiché verrebbe fatto obbligo ad ogni persona del Comune, di qualunque condizione, dell'età dai 20 ai 60 anni, di prestare l'opera propria in un dato numero di giornate entro l'anno per la manutenzione stradale, che se non si trovasse in grado di farlo dovrebbe versare un dato importo di danaro che basti a pagare un operaio che lo sostituisca.
Sarebbe peggio che la tassa famiglia, poiché di questa gran parte di operai sono esenti, mentre non potrebbe nessuno sottrarsi all'obbligo della manutenzione stradale o colla propria persona o col denaro. Quanti inconvenienti! Si può immaginare quale caos ne avverrebbe non potendo fissare a ciascuna persona in quali giorni dovesse prestarsi al servizio; e non sarebbe certamente possibile avere un servizio regolare come da una impresa che lo assume per appalto, o se tenuto in economia.
Confidiamo nel buon senso dei consiglieri che non vorranno accettare qualsiasi regolamento che venisse proposto, ma respingeranno assolutamente l'oggetto al N. 10.

senz'altro, subito, convinti che — benché piccoli e lontani assai dal superuomo — potremo onestamente ed efficacemente cercare il bene del Comune. Tale, press'a poco, la risposta dell'avv. Ciriani cui aggiunse le sue proteste — mettendole a verbale — l'assessore Concina.

Apprendo la seduta il Sindaco con nobili patriottiche parole propose l'invio di un telegramma d'omaggio a S. M. il Re dimostrando così che per essere veritazionali non occorre indossare un liberalismo anticlericale di cattiva lega che torna tutto a danno non a bene della patria. Si svolse poi l'ordine del giorno che vi ho comunicato.

Resiutta

15 gennaio

Un amministratore moderno. — Fece cattiva impressione in paese la notizia che un membro della Rappresentanza municipale (che non sappiamo chi sia) si sarebbe dimostrato contrario alla concessione dei locali e delle legna per riscaldamento occorrente alla Scuola professionale. Tale notizia ci sembra inverosimile, perché dimostrerebbe la corta intelligenza dell'amministratore suddetto, perciò — essendo facile nei piccoli paesi lo spargere notizie false — come in questi giorni ed intorno ad altro affare si è malauguratamente constatato, ci auguriamo venga al più presto smentita.

Se proprio fosse vero, gli elettori dovrebbero tenerne memoria. Con lunedì 18 corr. il maestro Fadini — che non ha aderito all'offerta fattagli di far parte del Corpo insegnante della Scuola professionale per divergenze insorte sulle condizioni di ammissione degli alunni, — aprirà per proprio conto una scuola serale per l'insegnamento dell'Italiano-Artematica-Geometria-Diritto e Doveri.

Latisana

15 gennaio

Importante innovazione nel nostro Ospedale Civile. — I due capitoli di Latisana e S. Michele che, quantunque divisi dal Tagliamento, possono considerarsi un solo centro di affari e di vita, con una popolazione complessiva di oltre 12 mila abitanti, erano sprovvisti affatto dei mezzi indispensabili ad una pronta e proficua cura chirurgica. I sofferenti, bisognosi di qualche operazione, dovevano ricorrere agli ospedali lontani di Udine e di Venezia e quindi sopportare in causa della distanza, con qualche fatica, coi disagi e le difficoltà del viaggio, le maggiori spese.

Si è opera pertanto illuminata è veramente benemerita dell'Amministrazione spedaliera l'aver istituito nel Luogo Pio una Sala Chirurgica, che liberando dai dannosi lamenti provvede ai bisogni in modo da rispondere saggiamente alle necessità ed esigenze dei tempi.

Un bravo per ciò a quegli amministratori e specialmente al Direttore sig. Ambrosio prof. Domenico. Vi comunichiamo la Circolare che la direzione dell'Ospedale ha rimesso a tutti i Sindaci e Medici del Distretto e di San Michele al Tagliamento e non mancheremo d'informarvi su quanto verrà deliberato nell'indetta riunione.

On. Signora Sindaci, Ill. signori Medici.

L'idea da tempo vagheggiata di provvedere questo Ospedale di una sala chirurgica, consigliata da ragioni sanitarie ed economiche, è attuata. Il giorno 20 c. m. verrà aperta la sezione chirurgica, la cui direzione sarà affidata al prof. dott. A. Cavarzerani, il quale si troverà a Latisana ogni mercoledì per le visite, le consultazioni e gli atti operativi, e nei casi d'urgenza, in qualsiasi giorno della settimana. Ove la natura dell'operazione non lo dovesse vietare il Chirurgo si recherà, a richiesta anche a domicilio. La retta giornaliera viene limitata, in via d'esperimento, a lire 1,80.

Portando a conoscenza delle S. V. quanto sopra, mi permetto invitarLe a una riunione che si terrà in questo Ospedale, il giorno 17 c. m. alle ore 15, per un scambio d'idee e una intesa in argomento.

Il Presidente

D. Ambrosio.

Dignano

14 gennaio

Per l'ampliamento del Cimitero di Carpaccio. — Recentemente il Prefetto con un decreto autorizzò il nostro Comune ad acquistare 63 mq. di terreno « al numero 876 in mappa di Carpaccio al prezzo di lire 0,50 al mq. per l'ampliamento di quel Cimitero frazionale », secondo deliberazione 24 settembre del nostro Consiglio Com., per eseguire il progetto approvato già con altro decreto prefettizio 3 giugno 1908.

Nespolo

14 gennaio

Festa di S. Antonio. — E' stato pubblicato un manifesto-programma per la festa di S. Antonio (domenica 17 gennaio) così concepito:
« Ore 10 - Processione con la statua del Santo accompagnata dalla rinomata banda di Nogarolo.
« Ore 10 1/2 - Benedizione della nuova statua del Santo collocata sul nuovo altare.
« Ore 10 3/4 - Messa solenne con musica del Tomadini accompagnata da scelta orchestra Udinese. Discorso del Mons. dott. Valentino Liva.

Ore 14 1/2 - Vespri solenni con musica del Perosi e Termignon accompagnata dalla stessa orchestra.

Ore 15 1/2 - Processione e ricollocamento del simulacro del Santo nella Chiesa maggiore del paese.

Ore 16 1/2 - Concerto musicale, illuminazione del paese alla veneziana, fiaccolata. La Commissione ».

Vi posso aggiungere, a completamento del manifesto, che il paese fin d'ora è adobbato di archi trionfali dei quali alcuni artisti ed accuratamente eseguiti, che l'orchestra Udinese di cui parla il manifesto-programma è l'orchestra del m. Verza, ed infine che è ammirevole e superiore ad ogni elogio l'infaticabilità del cappellano del luogo che seppe in pochissimo tempo istruire i cantanti del villaggio nella nuova Messa e Vespri che verranno eseguiti di certo a perfezione in tal giorno.

Azzano

15 gennaio

Una vittima. — Purtroppo anche il Comune di Azzano Decimo annovera uno dei suoi fra le vittime del terremoto della Calabria. Il soldato Mio Giuseppe di Arcangelo della classe 1888, del 22 fanteria, 3.ª compagnia è perito a Reggio nella fatale notte del 28 Dicembre 1908, come lo conferma, un dispaccio odierno del Ministro della Guerra. Alla famiglia vivissime condoglianze.

S. Giorgio di Nogaro

15 gennaio

Vittima anche un soldato dei nostri. — (x). I tre soldati di questo comune appartenenti alla frazione di Chiarisacco, di guarnigione a Reggio Calabria, sono Colavin Luigi di Silvestro, Taverna Antonio di Giovanni e Buzzolo Alessandro di Leonardo. Il Colavin sarebbe rimasto illeso, il Taverna ferito ad una gamba ebbe 10 giorni d'ospedale e il povero Buzzolo rimase schiacciato sotto le rovine, come scrisse il suo compagno Colavin alla famiglia e come poi confermò un telegramma del comando di colà. Così sventuratamente anche noi abbiamo avuto una delle tantissime vite giovani e robuste sacrificate a quel terremoto immane.

Gemona

15 gennaio

La terza vittima fra i soldati! — Questa mattina un telegramma riportava la triste nuova che il soldato Londero Giuseppe di Francesco morì sotto le macerie di Reggio.

Con questo, tre sono le giovani vite che il terremoto mi è al nostro paese. Alle tre desolate famiglie vadano le nostre meste condoglianze.

Alle scuole comunali le offerte pro danneggiati del terremoto raggiunsero la somma di L. 2130 che il direttore didattico signor Modotti versò al nostro municipio.

Non mi pare fuori di luogo che alle tre povere famiglie a cui venne loro strappato uno dei più forti sostegni, venga derogata una parte della raccolta pro terremoto dal Comitato cittadino.

Conferenza. — Domenica 17 corr. dopo le funzioni vespertine il dott. G. B. Bivaschi terrà nella sala della nostra Società Cattolica una conferenza sul tema: « Consigli pratici agli emigranti ».

S. Daniele

15 gennaio

Solenni suffraggi. — Nell'ora triste del dolore immenso che grava sulla nostra Patria per l'inaudita sventura, che seminò la morte e di rovine tanti paesi, cui la natura aveva profuso a larghi mani sorrisi incantevoli, un popolo grande dopo aver pensato a soccorrere i vivi, non poteva dimenticarsi di ducento cinquantamila fratelli morti! La ove torna inutile ogni soccorso umano, la Chiesa pianta la sua croce e attorno ad essa invita alle adorolate preghiere i suoi figli.

E' lì, proprio lì, ai piedi di quell'albero, la croce, unicamente noi vediamo spuntata le melanconiche viole, il di cui linguaggio ci avvia « nei floridi sentieri della speranza ».

Sia pace ai caduti! Questa voce pietosa erompeva dal cuore del numeroso popolo accorso a suffragare le vittime.

Il Duomo è parato a lutto. Sulla facciata campeggia l'epigrafe: Lacrime e preghiere — prodighiamo fratelli — alle vittime del terremoto.

Entrati appena eccoci davanti al catafalco adornato di verde e di ceri, che con la loro fiamma pallida e tremolante far che ci vogliano dire tutto lo spasmato sofferto da quelle anime. Vi spiccano sopra due corone di verde con la scritta « alle vittime del terremoto il Popolo Sandanielese ».

Nei posti distinti noto il signor Sindaco cav. Italo Piuze-Taboga, gli assessori signor Pietro Bianchi, Vignud Domenico, il segretario e vice-segretario.

Dall'altra parte a sinistra il sig. Bernardino Legnani rappresentante la Fabbrica; il Brigadiere, il Presidente del Monte di Pietà, ed altri.

Dolenti di non poter intervenire mandarono le loro scuse giustificate il colonnello Bignami, il Pretore, il Presidente dell'Ospedale conte Gino di Caporiacco.

Sparsi per le navate con ottocento cinquantotto ragazzi e ragazze vedo il Direttore didattico, i signori maestri e le signore maestre.

Il tempio è gremito di gente. La funzione si svolse col massimo buon ordine. La musica eseguita fece ottimo effetto.

E però sotto ogni rapporto i solenni suffragi dei Sandanielesi per quelle vittime riuscirono una affermazione degna di un popolo civile.

Oggi pure ebbero luogo i funerali del signor Luigi Tabacco padre del tipografo Giuseppe Tabacco; dessi riuscirono imponenti e furono splendida manifestazione di amor filiale. Al sig. Giuseppe le nostre condoglianze. Prevons.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 17 — s. Antonio ab. Lunedì 18 — b. Odorico.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Rivignano, Pasian Schiavonescu, S. Daniele, Tarcento, Udine, Tolmezzo, Maniago, Vittorio, Aiello.

A lunedì

siamo costretti rimandare parecchie corrispondenze, che lo spazio deficiente ci impedisce di pubblicare oggi.

Non profaniamo un lutto mondiale

In una corrispondenza da Cedarchis al Paese leggiamo che dietro il permesso dell'Autorità municipale, un Comitato pro Sicilia e Calabria aveva ottenuto di tenere una festa da ballo nella scuola a beneficio dei danneggiati. « Quando — così continua la corrispondenza — con sorpresa generale di quel gruppo di volontari, ebbero a sollevarsi tutte le donnicciuole del paese in atto di protesta e di biasimo all'opera del Comitato.

In seguito a ciò quel Capellano, insegnante scolastico, dopo aver dal pulpito alla funzione vespertina, disapprovato l'opera del Comitato, offeso lo stesso ed eccitata maggiormente quella popolazione

puce ecc... sa di aver fatto qualcosa che è necessario nascondere. Quanto poi a Pre Zuan Zuan dichiarato di non essere affatto né Pre né Zuan; invece di cercar di colpire una persona che non c'entra affatto, era meglio riflettere su ciò che si era fatto, e tacere. Ricorderò che un giornale ebreo, il *Giornale d'Italia*, propone che non si tengano per niun conto feste da ballo in questo carnevale per il lutto nazionale. Altro che balli di beneficenza, che irrondono ai morti, cui tutti dobbiamo pensare, e beneficiano con ischerni i vivi, cui egualmente tutti dobbiamo pensare, ma con una carità seria!

A Rigolato come in tanti altri paesi — e lo avete potuto leggere sulla *Patria* —, come ad Udine si sospesero balli consuetudinari per il lutto, e voi traete argomento dal lutto per ballare. L'irriflessione avrebbe potuto scusare il vostro atto; ma l'approvazione rabbiosa che ora gli date non merita scuse.

Domani 17 gennaio 1909

ricorre la Festa di S. Antonio Abate. Nella Chiesa dell'Arcivescovado saranno celebrate tre S. Messe. La prima alle 7 1/2. La seconda alle 8 1/2 da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo. La terza alle 10 3/4 con canto. Alle ore 16 Vespri solenni, e si terminerà la funzione col bacio della S. Reliquia.

Per l'organizzazione giovanile

Ci giungono notizie da varie parti della Diocesi che si stanno fondando Circoli Giovanili. Mentre esprimiamo la nostra esultanza per questo fiorire dell'organizzazione giovanile ed il voto che l'esempio venga seguito ovunque, ricordiamo che la Commissione per l'organizzazione giovanile è sempre pronta a dare consigli, chiarimenti, onde l'istituzione dei circoli venga fatta con base e criteri tali che assicurino loro una vita durevole.

Esprimiamo nel tempo stesso il desiderio che le associazioni giovanili che già esistono e quelle che si stanno fondando mandino subito la loro adesione alla Commissione, per far parte della Federazione Diocesana. La Commissione ha fissato una tassa provvisoria per quest'anno di L. 2. Coadiutori efficaci in proposito debbono essere i soci delegati, che stimoliamo a raccogliere i dati del movimento giovanile nella loro zona ed a compiere il loro lavoro, per farne un resoconto alla seduta del 28 gennaio corrente, cui debbono intervenire.

Sollecitiamo inoltre tutte le persone volenterose e simpatizzanti a farsi aderenti mandando la loro adesione alla Commissione (lire una). Compito dei soci aderenti si è di aiutare nei loro comuni l'opera della Commissione e dei delegati, promovendo l'istituzione di circoli od associazioni analoghe, fornendo consigli, informazioni, ecc. Nel marzo sarà indetto un congresso degli aderenti, (in preparazione al Congresso Giovanile Veneto di Treviso) che speriamo abbia ad apportare i migliori frutti. La Commissione lavora assiduamente, e spera d'essere coadiuvata dal lavoro intenso dei delegati e degli aderenti. Il lavoro della prima senza l'appoggio degli altri riuscirebbe sterile: il lavoro di questi ultimi senza quello della Commissione darebbe frutti troppo effimeri, mancando la coordinazione e la direzione. Lavoro, adunque, e lavoro intenso; ma coordinato e diretto. Avvertiamo poi che l'indirizzo del Segretario della Commissione, signor Lelio Micheini, è in Via dei Missionari N. 8.

LA COMMISSIONE
eletta dal Congresso

Una protesta della "Caterina Percoto"

Nella sua ultima seduta, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Magistrale «Caterina Percoto» Sezione Friulana della *Nicola Tommaseo*, a proposito d'un ordine del Sindaco di Udine che vieta nelle scuole elementari ogni preghiera, votò il seguente ordine del giorno-protesta:

Il Consiglio Direttivo dell'associazione Magistrale «Caterina Percoto»: vista la delibera del Consiglio Comunale di Udine che abolisce l'insegnamento religioso nelle scuole; vista l'ordinanza sindacale con cui si vieta ogni preghiera al principio ed alla fine delle lezioni;

considerato che la preghiera non fa parte di alcun insegnamento catechistico, ma che può ritenersi al di sopra e all'infuori di esso in quanto tende ad elevare le menti ed i cuori all'Ente Supremo.

Ritenuto perciò sommarmente deplorabile la suddennominata ordinanza che smaschera in modo evidente l'intenzione di dare alla scuola l'impronta ateistica;

Denuncia alla cittadinanza udinese il procedere settario della rappresentanza comunale, riservandosi l'esplicazione di tutti quei mezzi che varranno a rendere la protesta più alta e solenne.

Famiglia friulana sotto le macerie.

Da una decina d'anni si trovava a Messina in qualità d'ingegnere presso quel Genio Civile il sig. Attilio Galletti da Ronchis di Latisana. La sua famiglia era composta della moglie, di due figlie femmine e di tre maschi; una delle ragazze era già fidanzata ed il figlio maggiore era studente in legge.

Né al fratello dell'ingegnere né ad altri pervenuta notizia almeno dopo il terremoto. Ieri finalmente al nipote dei Galletti impiegato della Società Veneta, giunse un telegramma del Ministro dei S.S. P.P. annunciante che tutta la famiglia Galletti è perita sotto le macerie.

Per la Croce Rossa.

La Presid. della Sezione della Croce Rossa ci prega pubblicare quanto segue: L'iscrizione alla Scuola delle Dame infermiere è libera, ma le Signore concorrenti dovranno inscrivere quale socie della Croce Rossa, se non vi si trovassero associate, come è prescritto dal Regolamento per le Infermiere Volontarie, uscite l'anno decorso nella Sede di Roma. Le iscrizioni quali Socie e quali aspiranti Infermiere si riceveranno tutti i giorni dalle 16 alle 18 nella Sede della Croce Rossa in Via della Posta N. 38 I. Piano e nelle ore pomeridiane presso le Signore Vice Presidenti Marchesa Costanza di Colloredo e Contessa Anna di Prampiero. All'atto dell'iscrizione verranno impartiti schiarimenti e notizie sulla Scuola delle Infermiere, di modo che le Signore sapranno quali doveri stanno per assumere.

Abbiamo, per deferenza alle egregie persone che compongono la Presidenza della locale Sezione della Croce Rossa, pubblicato quanto sopra; poiché dopo lo sfregio è smentito né giustificato fatto al sentimento religioso dalla Direzione centrale della Croce Rossa coll'impedire al Clero di accorrere al fianco dei feriti estratti dalle macerie di Reggio e di Messina, non ci sentiremmo guari di fare più oltre la *richiamo* a questa istituzione, rivolgendolo invece la nostra modesta cooperazione ad altre opere cattoliche del genere, sia pure col pericolo certo di venir tacciati dalla *Patria* di esclusivisti.

Anzi osiamo da queste colonne di questo giornale rivolgere alla benemerita Presidenza della Sezione locale una preghiera. Ed è che si rivolga essa medesima alla Direzione centrale per chiedere spiegazione dei fatti denunciati dalla stampa ed eventualmente, se veri e non giustificati, presentare a nome dei credenti una protesta che potrebbe certo avere la sua importanza nell'avvenire.

Udine per i colpiti dalla sciagura

La sottoscrizione del Comitato Provinciale ha raggiunto ieri il totale di L. 107.999,72.

In Provincia.

Cervento, 14. — Non altro che il suo dovere ha fatto anche Cervento nella immane disgrazia del terremoto della Sicilia e della Calabria. Il nostro Pievano Don Luigi Zuliani accennando domenica alla gravissima sciagura che non ha riscontri nella storia, invitò il suo popolo ad offrire generoso l'obolo della carità per i superstiti fratelli infelici; ed a pregare per i poveri morti per cui lunedì si celebrò una solenne Messa funebre, alla quale intervennero le Autorità Comunali, la scolare, ed una folla di popolo che dimostrò chiaramente come in mezzo a questa gente sia sentito l'amor di religione e di patria. Per i danneggiati del terremoto si fecero qui tre offerte; in Chiesa; dalle singole famiglie, e dal Comune, ma ripetiamo: Cervento, come ogni altro paese civile, nella luttuosa circostanza non ha fatto che il suo dovere.

Sutrio, 15. — (x) Ieri in questa Ven. Chiesa parrocchiale d'Ognissanti di Sutrio-Priola e Nejaris ebbe luogo una solenne funzione di suffraggio per le vittime del terremoto.

Ufficiò il parroco Don Ettore Fanna e v'intervennero le autorità municipali, la scolare e numeroso popolo. Le somme fino ad ora raccolte in favore dei danneggiati del terremoto sono le seguenti: L. 0 Sussidio della Giunta Municipale lire 200; la signorina Rina, Silvia Mursiglio Plaz-zotta ed Angelina Quaglia di Sutrio, raccolsero nel capoluogo e nelle frazioni del Comune lire 258,10; la Società Operaia di Mutuo Soccorso lire 20, i singoli soci, seduta stante lire 30 (trenta); la offerta in Chiesa lire 16; l'la lire 12; abbiamo quindi lire 508,10 già spedite al co. Grimaldi, sindaco di Venezia, presidente del Comitato Veneto-Trentino, più lire 28 spedite alla Ven. Curia Arcivescovile, più un vagone di legnami che in appresso verrà spedito sul luogo del dolore dai commercianti di qui. Tutto questo è pur qualche cosa, sopra una popolazione di 1800 anime; ciò spiega che per lenire il dolore di tanti infelici, la voce della carità cristiana non è spenta in questi paesi.

Il poema di Dante. — Davanti ad un uditorio affollatissimo il prof. Gentilini Virgilio teneva iersera nell'aula magna dell'Istituto tecnico la sua prelezione sul *Poema di Dante*.

L'Unione Velocipedistica Udinese terrà un'assemblea generale straordinaria, indetta per la sera di martedì 19 corr. alle ore 21, nella Sede Sociale «Albergo al Telegrafo».

E' arrivato fra noi il grande serraglio-circo Melà-Berg, il quale comincerà prossimamente un corso di rappresentazioni.

PICCOLA POSTA.

Maria K. - Sappada — Il guaio lo ha commesso la Posta che mandò le copie del giornale invece che a Sappada... Milano, da dove ci ritornarono respinte. O.

La richiesta di copie del Giornale non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo.

Orario ferroviario

ARRIVI DA
Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.53.
Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46.
Ovidale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.
PARTENZE PER
Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 20.32 (a).
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8.— 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.
Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.
Stazione del Tram.
8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.
Arrivo a S. Daniele.
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.
Partenze da S. Daniele.
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.
Arrivi a Udine.
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La Famiglia Franzolini profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero prender parte al suo dolore ed accompagnare all'ultima dimora la salma della sua cara

ROSA.

Chiede venia delle involontarie dimenticanze.

Grave malattia di stomaco

Guarita colle Pillole Pink

La Signora Papalini Rosa, Vedova Gabrielli, Stiratrice a Sciravalle Bibbiana (Arezzo), cinqueanne, scrive:



Sig.a Rosa Papalini (fot. Pertempi-Arezzo)

«Ho talmente sofferto allo stomaco che una operazione è stata giudicata necessaria dai Dottori. Ciò malgrado, ho continuato a nutrirmi con molta pena e ad avere digestioni penosissime. Da tutto ciò ne conseguì uno stato di anemia assai pronunciata, una debolezza generale così grande che non potevo dedicarmi nemmeno alle più leggere occupazioni. Nonostante tutte le cure, non ero riuscita a ristabilirmi e forse non ci sarei riuscita mai se non avessi preso le Pillole Pink. Posso fare il più grande elogio di queste buone pillole perché grazie ad esse sono ritornata ad uno stato di salute sperata.»

Il caso della Signora Papalini era grave si può convenire, poiché un'operazione è stata giudicata necessaria. Da quanto ella scrive si può dedurre che l'operazione non bastò. Abbisognò ricorrere alla potente terapeutica delle Pillole Pink e domandare ad esse di rifare il sangue di questa persona e dare così agli organi di lei una novella vita. Le Pillole Pink non mancarono di rendere questo servizio. Col recare un sangue ricco e puro esse fecero sì che gli organi rifunzionarono bene, lo stomaco diede la secrezione dei succhi gastrici necessari alle buone digestioni, ed ebbe la forza di fare il lavoro, per così dire meccanico, della digestione. Gli organi sono passati da uno stato d'intirizzamento e di torpore, ad uno stato di sana attività. Il cibo essendo digerito e assimilato perfettamente, è divenuto profittevole e questa donna alla quale un piccolo lavoro non era possibile, può fare ora duri lavori.

Lo stomaco è la chiave del nostro organismo, e se vi ha una necessità imperiosa, è certo quella di mantenerlo in uno stato di buon funzionamento. Se il vostro stomaco non funziona bene, le Pillole Pink lo faranno lavorare con vostra soddisfazione.

Esse sono anche sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, lo sfinimento nervoso, il reumatismo, la neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6. Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

TOSSE-CATARRO BRONCHITI-INFLUENZA
G ARIGIONE SICURA con le CELEBRI ed INSUPERATE
Pastiglie D.r WALST
DI LONDRA
Lire 1,
Deposito per l'Italia:
Farmacia Cav. J. Monico, S. Lio, Venezia
In Udine:
Farm. Comessatti e Comelli

Malattie degli occhi difetti della vista
Io specialista d.r GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Previosato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Al grande emporio A. Manzoni & C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

ANEMIA COLORI PALLIDI FLUSSI BIANCHI NEURASTENIA, CRESCITA CONVALESCENZE rapidissime.
ITALIA: A. MANZONI & C., Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

La Ditta A. MANZONI & C.
DI Udine - Via della Posta, 7 - Udine
accetta avvisi economici a

5 Gentesimi per parola

in IV pagina dei giornali di Udine da essa appaltati
La Patria del Friuli
Il Giornale di Udine - Il Crociato
In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

Impianti di Latterie
Apparecchi di Distillazione
rivolgersi alla
Ditta Pasquale Tremonti di UDINE.
Telefono 2-96.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 26 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet. - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Coprio del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIC. NERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle **OSSA** e del **SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicoterpina - Ipnofina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flao. di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli ingordi speculatori della salute pubblica giannai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.



Scoco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie di ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed al lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito e l'apparato digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima Devoto G. ALBINI
 Napoli 30 gennaio 1909. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della R. Univ.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amadeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro G. ALBINI

AVVISO.

alle **Massaie**, alle **Lavandaie**, a tutte le famiglie che fanno il bucato in casa e che vogliono conservare lungamente la loro biancheria, raccomandiamo di adottare la nostra.

"Saponina"

per bucato (Brevettata-Depositata). - Coll'uso di questo nostro prodotto speciale si sostituisce la cenere, le liscive e le materie corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone, ottenendo un bucato candido e morbido.

Ed ecco brevemente come si impiega: Dopo aver messo a molle la biancheria in acqua semplice per un paio d'ore, levatela e spremetela disponendola in un recipiente che abbia un foro otturabile al fondo. Fate bollire la quantità d'acqua che abitualmente adoperate per il bucato mettendovi, quando l'acqua bolle, la "Saponina", in proporzione di 2 a 3 chili per ogni 100 litri d'acqua. Poesia che sia bollente, versatela sulla biancheria con cura e poi coprite con una coperta per mantenere il caldo. Quando dal foro di scarico sarà uscita la soluzione filtrata traverso la biancheria, rimettetela in caldaia per ribollirla e versarla nuovamente. Questa operazione si ripete 3 volte circa per bucati normali, ricordando di chiudere il foro prima di fare l'ultima versata nella quale si lascerà immerso il bucato per alcune ore o anche per una intera notte. Quindi levate il liquido dallo scarico, estraete la biancheria dal tinazzo, strofinandola, ove occorra, nei punti più ribelli colla stessa soluzione avanzata. Risciaquate capo per capo la vostra biancheria in acqua limpida, spremetela e stendetela all'aria libera, al sole o in stufa e avrete così ottenuto il vostro bucato candido e morbido e il tessuto non avrà sofferto mercè la azione saponificatrice del nostro prodotto.

Allo scopo di far apprezzare anche in Udine i grandi pregi della nostra "Saponina", nella economia domestica, abbiamo concessa la vendita esclusiva al nostro rappresentante signor

Giovanni Gini Piazza Patriarcato N. 8.

il quale è il solo autorizzato allo smercio del genuino prodotto. La "Saponina", è in uso presso tutte le Lavanderie dei più importanti Istituti del Regno (Ospedali, Manicomii, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.). Guardarsi dalle falsificazioni. I contraffattori saranno puniti a termine di Legge.

Unici fabbricanti
ENRICO HEIMANN & C.
 Milano e Cornigliano Ligure

Una vittima di Bacco.

Anzitutto debbo rendere a Lei dovuti ringraziamenti e l'espressione più sincera della mia gratitudine per gli effetti ben lusinghieri da me ottenuti dal suo impareggiabile preparato. Io era una vittima del succo di Bacco, ne sapevo e potevo guardarmene perchè esso aveva preso su di me un sopravvento invincibile. Ne sentivo dolore per la mia condizione e la mia età. Il mezzo sicuro ed efficace mi venne offerto da Lei colla Polvere Coza alla quale io devo la mia esistenza civile e materiale. Grazie e grazie infinite. Compiaciassi intanto rimettermene altre due scatole che servono per un mio amico. (Firmato) Mariano Vivacqua, Luzzi (Cosenza).

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis. Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.). Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai a onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in Italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva. La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

Coza House, 76, Wardour Street, Londra 391 (Inghilterra).

Depositi a UDINE: Plinio Zuliani, L. V. Beltrame Piazza V. E., Luigi Biasioli.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

IL FUSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante
 è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la **NEURASTENIA**
 l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Marro, Borelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Venra, Fedè, Cantarano, Zuccarelli, Cacciagnoli, ecc.**
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

NUOVA GRATA IGIENICA

a doppia piastra smaltata per CONFESSIONALE, smontabile, lavabile
 Brevettata dalla Ditta O. DEL BO fu Luigi e C. Milano
 Deposito e Rappresentanza Esclusiva per le Arcidiocesi di UDINE e di CONCORDIA
Udine - F. FILIPPONI - Udine
 Viale Ledra 30 (Stabilimento) Via Manin 13 (Negozio)
 telefono 3-06 telefono 3-07

Calidamente raccomandata da tutte le Autorità Ecclesiastiche compreso S. E. R. Mons. Arcivescovo **ZAMBURLINI** e da tutti gli igienisti e della quale così ci scrisse il Chmo Rmo Padre dott. prof. **Agostino Gemelli** dei frati Minori, Milano.
 «Sono lieto dichiararle che la grata per confessionale presentatami da cotesta Spett. Ditta risponde bene e meglio degli altri tipi ideati fin qui ai desiderata igienici poichè essendo costituita da due lastre di metallo smaltato con fori non corrispondenti viene assolutamente impedita la trasmissione diretta delle gocce di saliva, mentre in pari tempo viene impedita la vista della penitente. Codesta Ditta ha quindi ideato una grata che risponde alle norme suggerite dagli igienisti».

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80); per pposta 0.85 e 0.95.
PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari
 MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8
 Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
 Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VECCHUTI**
 di propria fabbricazione
 in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umarali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine